

INARSIND NO ALLE GENERALIZZAZIONI SUI SUPERBONUS

I *superbonus*, ovvero le ormai note agevolazioni fiscali che riguardano il settore dell'edilizia, sono stati oggetto di forte interesse mediatico dalla loro introduzione. In particolare alcuni autorevoli programmi hanno, fino a qualche settimana fa, posto la propria attenzione sulle frodi correlate ai bonus, facendo emergere un quadro devastante, come se la misura non stesse funzionando e fosse servita esclusivamente ad un ristretto numero di disonesti per arricchirsi ed ai professionisti, ingegneri ed architetti, per applicare esose percentuali sull'importo dei lavori.

A fronte di ciò si tace sul fatto che il comparto edile ha conosciuto aumenti della massa salariale che non si vedevano da un decennio; che proprio gli interventi legati al *superbonus* hanno contribuito all'aumento del PIL dell'intero paese e all'efficientamento energetico e strutturale di un patrimonio edilizio composto da edifici energivori e inadeguati sismicamente; che i compensi ai professionisti sono determinati dall'applicazione di uno specifico decreto ministeriale, lo stesso che, senza scalpore o indignazione alcuna, viene violato ogni qualvolta viene affidato un incarico pubblico da compensare con un euro o con l'"arricchimento" del curriculum professionale.

Silenzio anche sulle informazioni poco note ai più: dalle costose polizze obbligatorie per i professionisti alle grandi responsabilità che ricadono su progettisti e direttori dei lavori, le cui violazioni sono sanzionabili con pene pecuniarie e detentive che non hanno eguali neanche rispetto ad analoghi e/o più gravi reati. Per non dire delle difficoltà di dovere procedere tra le incertezze interpretative di una norma che in due anni è stata modificata, in maniera significativa, ben quindici volte.

Non è possibile accettare alcuna generalizzazione: ben vengano accertamenti e sanzioni per le violazioni, ma nel contempo si guardi con obiettività al lavoro di architetti e ingegneri, ma più in generale di tutte le professionalità coinvolte, che svolgono la propria attività con serietà e coscienza, per cogliere un'occasione di sviluppo in direzione ecosostenibile e migliorare la sicurezza dei cittadini.

Chiediamo di operare in un mercato in cui il sospetto non preceda l'obiettivo accertamento dei fatti e che consenta di svolgere con serenità la professione.

Roma, 06 giugno 2022